



Portfolio 2023

Chiara Peruch

La mia ricerca attuale si sviluppa attraverso brevi cicli di piccole opere pittoriche che, elaborando in serie il medesimo tema, ne esplorano i contenuti definendo relazioni e potenzialità del contesto immaginifico.

L'insieme dei dipinti che compone ciascuna serie, tele e tavole o carte intelate di uguali dimensioni, prende forma contemporaneamente: dilatando il tempo di esecuzione mediante rimandi intermittenti e sovrapposizioni progressive, anche lo sguardo è libero di scorrere in ogni direzione dentro episodi e frammenti, senza congelarsi in una prospettiva invariabile.

Da ogni opera si originano tutte le altre, generando una narrazione che procede per sussulti evocativi, in cui la materia pittorica tesse la trama con i suoi richiami formali.

Le immagini segnalano l'ingresso in zone mutanti, di trasformazione, di trapasso e rinascita, luoghi o mondi strani e abbacinanti in cui può celarsi ogni minaccia: ambienti a noi forse inadatti, nei quali risulteremmo sgradevolmente di troppo perché fuori dal tempo, in ritardo o in anticipo.

La visione altalenante di un paesaggio, nitido o ambiguo o fosco o alieno, appare il riferimento comune ad ogni ciclo di opere, come una vaga costante lessicale dell'impianto iconografico, irrimediabile e inattesa.

In-Vitro

Era richiuso da un coperchio circolare verde, piccole aperture permettevano il passaggio dell'aria al suo interno. Nell'aprire il barattolo rimasi sorpresa e un po' disgustata: conteneva dodici minuscole larve, che con movimenti letargici si ammassavano l'una sull'altra.

La scorsa primavera ho allevato dodici esemplari di Bombice del Gelso, comunemente detto Baco da seta. Dal candore polveroso delle ali, dalla materia opalina delle larve, dalla viscosità del filo della seta si origina la serie *In-Vitro*.



In-Vitro (serie)
Olio ed acrilico su carta intelaiata
40x30 cm cad.
2021

Il cielo è sempre più chiaro fuori, la luce è sempre più forte, vedo spuntare la testa,
il corpo del lepidottero si agita, le zampe si dimenano per uscire.
Affaticata, umida, con le ali accartocciate, prive di forma,
la falena si aggrappa alla spoglia ninfale,
le ali piano piano si distendono,
si asciugano, è giorno.
Vola

via.

Reperti

La serie Reperti (25 tavole) trae origine dai musei delle scienze dove, solitamente in vetrine illuminate, sono esposti oggetti di ogni genere: fossili, minerali, tassidermie di animali rari o esotici, insetti.

In modo analogo i soggetti di questi dipinti sono strani ritrovamenti, frutto delle mie riflessioni o studi, oppure oggetti che nel mio quotidiano rappresentano una qualche importanza perchè legati a determinati avvenimenti.

Quasi ogni tavola presenta un protagonista, soggetti centrali come funghi ibridi, farfalle con quattro ali, fossili, ossa, rospi, una pastiglia di Sildenafil, la memoria di quel paesaggio perduto. Il concetto di reperto archeologico viene trasformato attraverso il processo pittorico e l'immaginazione, come i fossili o i reperti ci permettono di ricostruire la storia di un determinato popolo o del nostro pianeta così questi soggetti si rivelano testimonianze del mio vissuto. Ogni immagine acquisisce una specifica densità, per l'illusione di costituire un panorama definitivo, catalogabile in un immaginario o futuro museo delle scienze.



Foto dell'allestimento della mostra
Liberi Tutti - capitolo I presso *Galleria
Marignana Arte* (VE).
Foto Credit: Anna Corai

Reperti (serie)
Olio ed acrilico su tavola
25x20 cm cad.
2022\2023



Serie Reperti - *VGR*
Olio ed acrilico su tavola
25x20 cm
2022



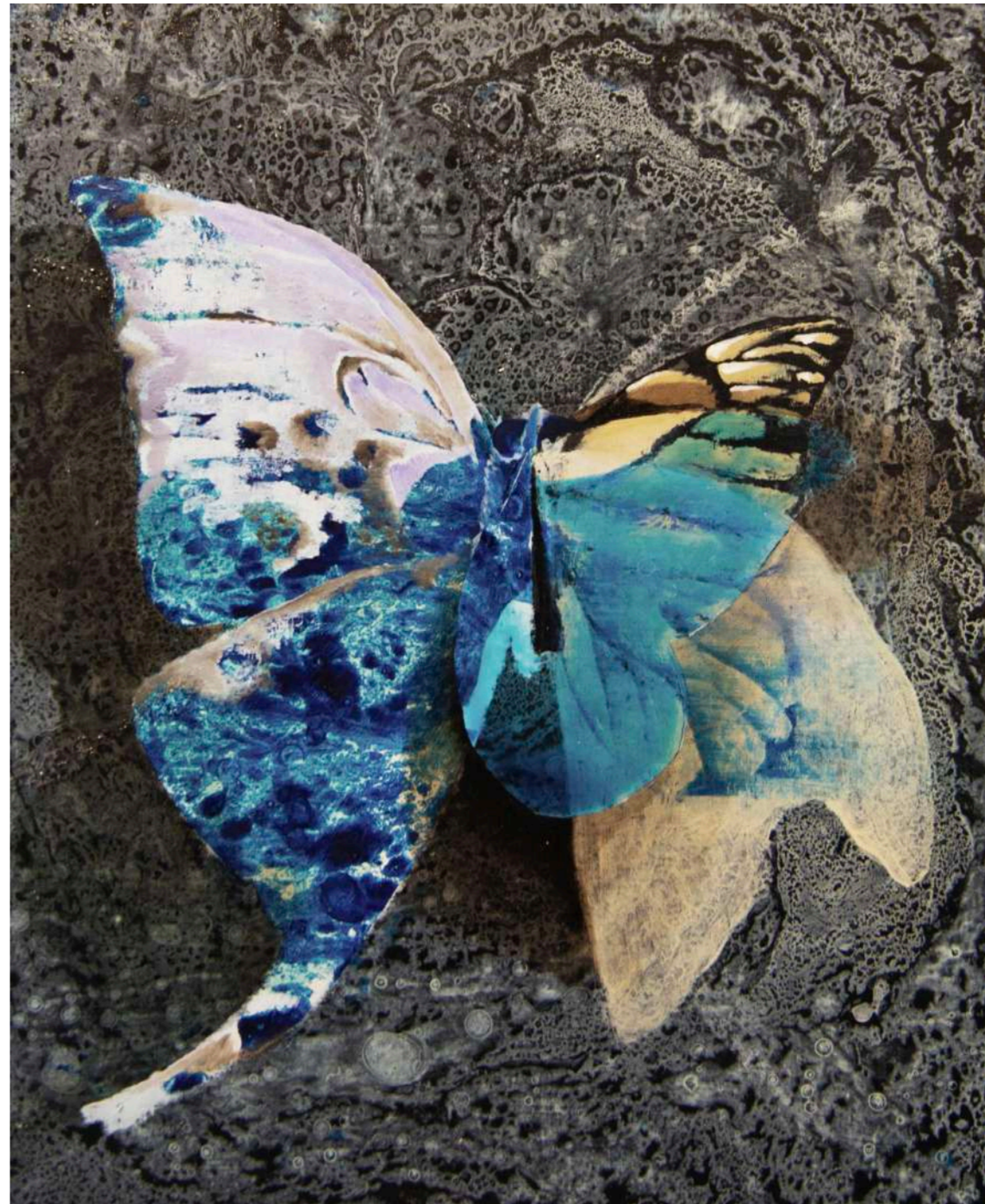
Serie Reperti - *Butter+Fly*
Olio ed acrilico su tavola
25x20 cm
2022



Serie Reperti - *Gocciolone*
Olio ed acrilico su tavola
25x20 cm
2022



Serie Reperti - *Quadrialata*
Olio ed acrilico su tavola
25x20 cm
2023



Serie Reperti - *Intermezzo Paesaggio*
Olio ed acrilico su tavola
25x20 cm
2022



Serie Reperti - *Ibrido*
Olio ed acrilico su tavola
25x20 cm
2023

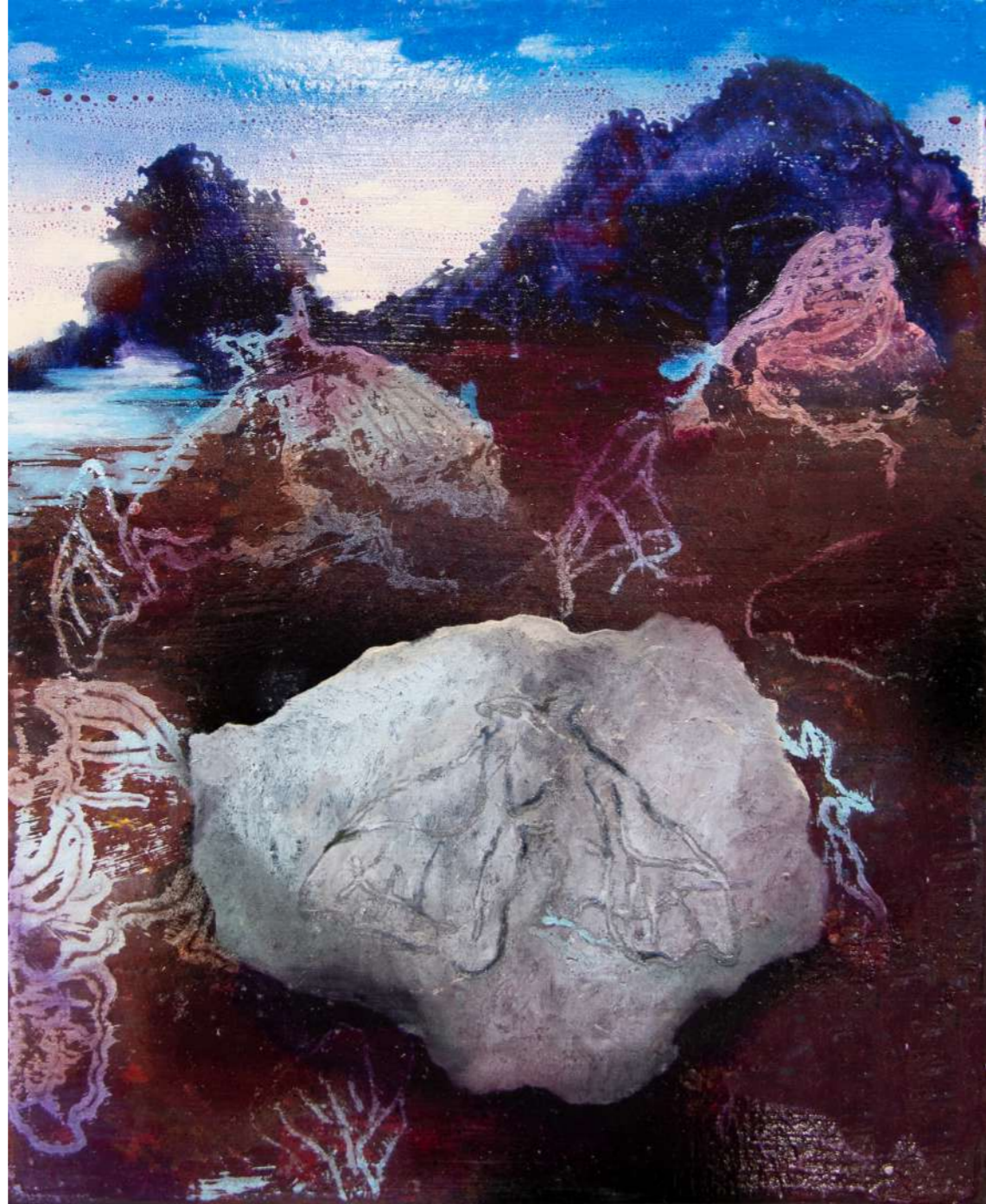


Serie Reperti - *Carbone e ossa*
Olio ed acrilico su tavola
25x20 cm
2022



Serie Reperti - *Zucchero e bachi da seta*
Olio ed acrilico su tavola
25x20 cm
2022

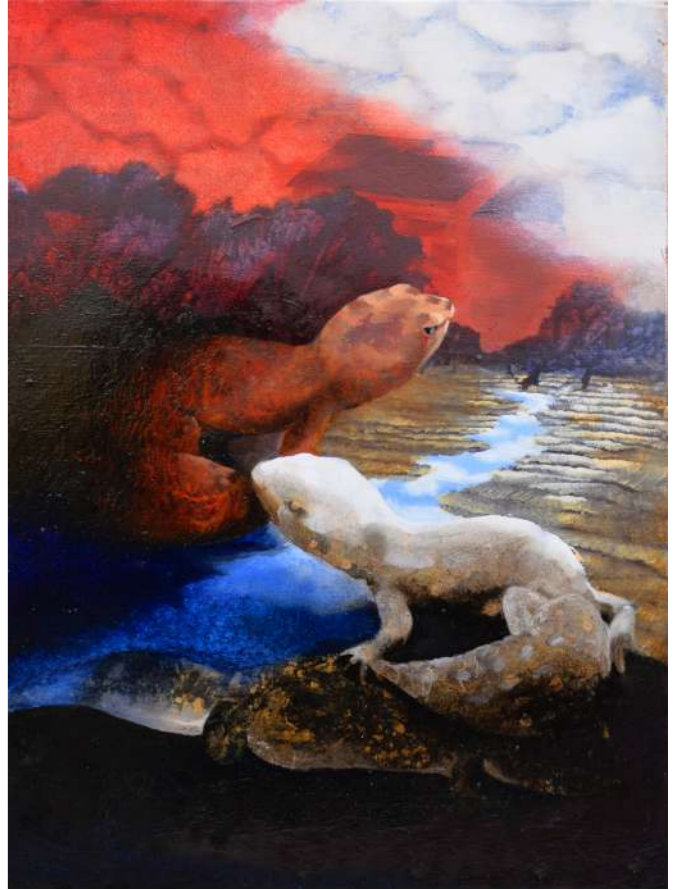




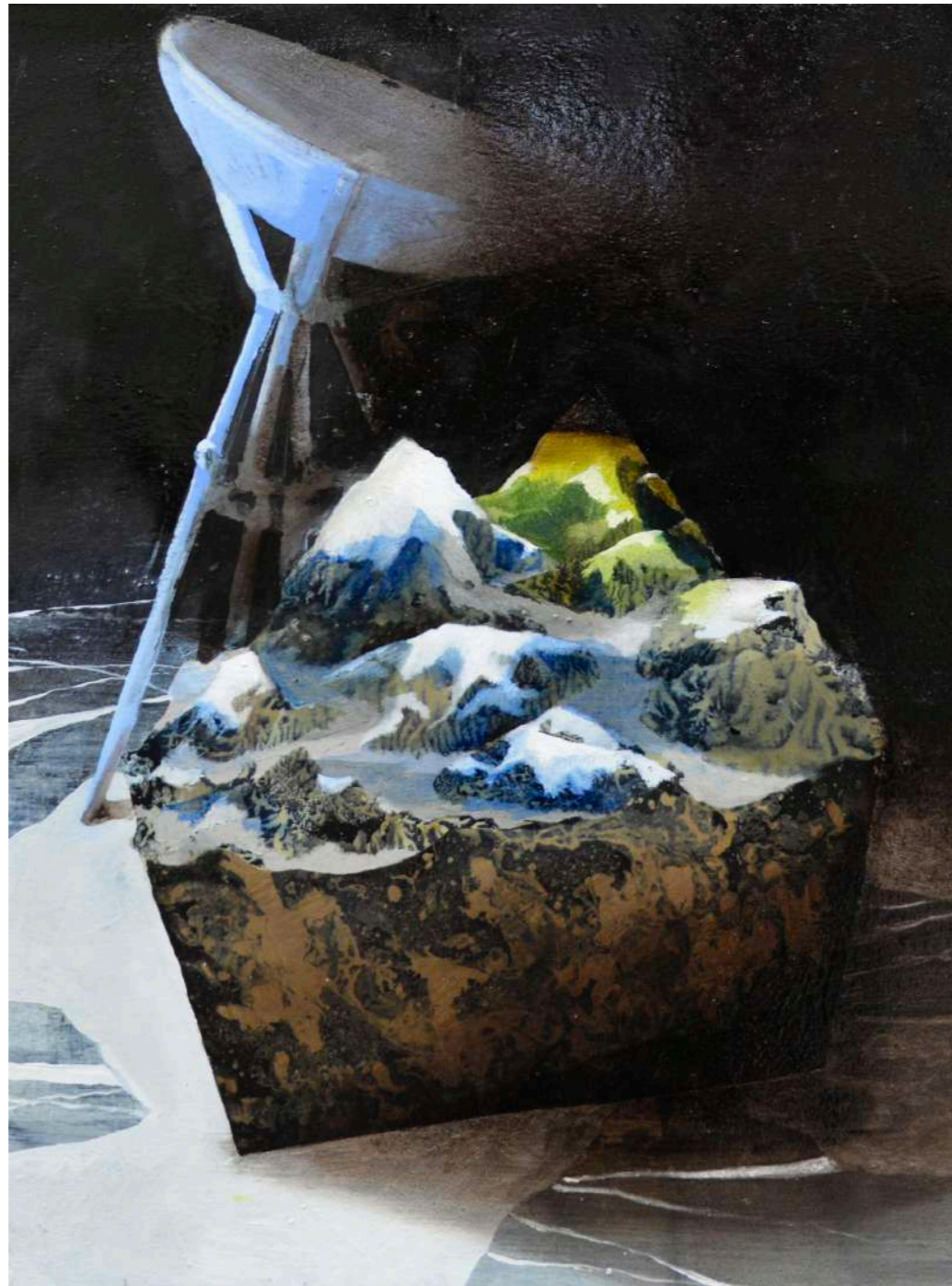
Serie Reperti - *Fossile di falena su selce*
Olio ed acrilico su tavola
25x20 cm
2022

*È importante capire quali argomenti usiamo per pensare altri argomenti;
è importante capire quali storie raccontiamo per raccontare altre storie; è
importante capire quali nodi annodano nodi,
quali pensieri pensano pensieri,
quali descrizioni descrivono descrizioni,
quali legami intrecciano legami.
È importante sapere quali storie creano mondi, quali mondi creano storie.*

Donna Haraway



Siccità (serie)
Olio ed acrilico su carta intelaiata
40x30 cm cad.
2022\2023



Sogno di un terrapiattista (dittico)
Olio ed acrilico su carta intelaiata
40x30 cm cad.
2023

Nuovi Idoli
Olio ed acrilico su tela
200x160 cm
2022



Riflettere il cielo sbagliato

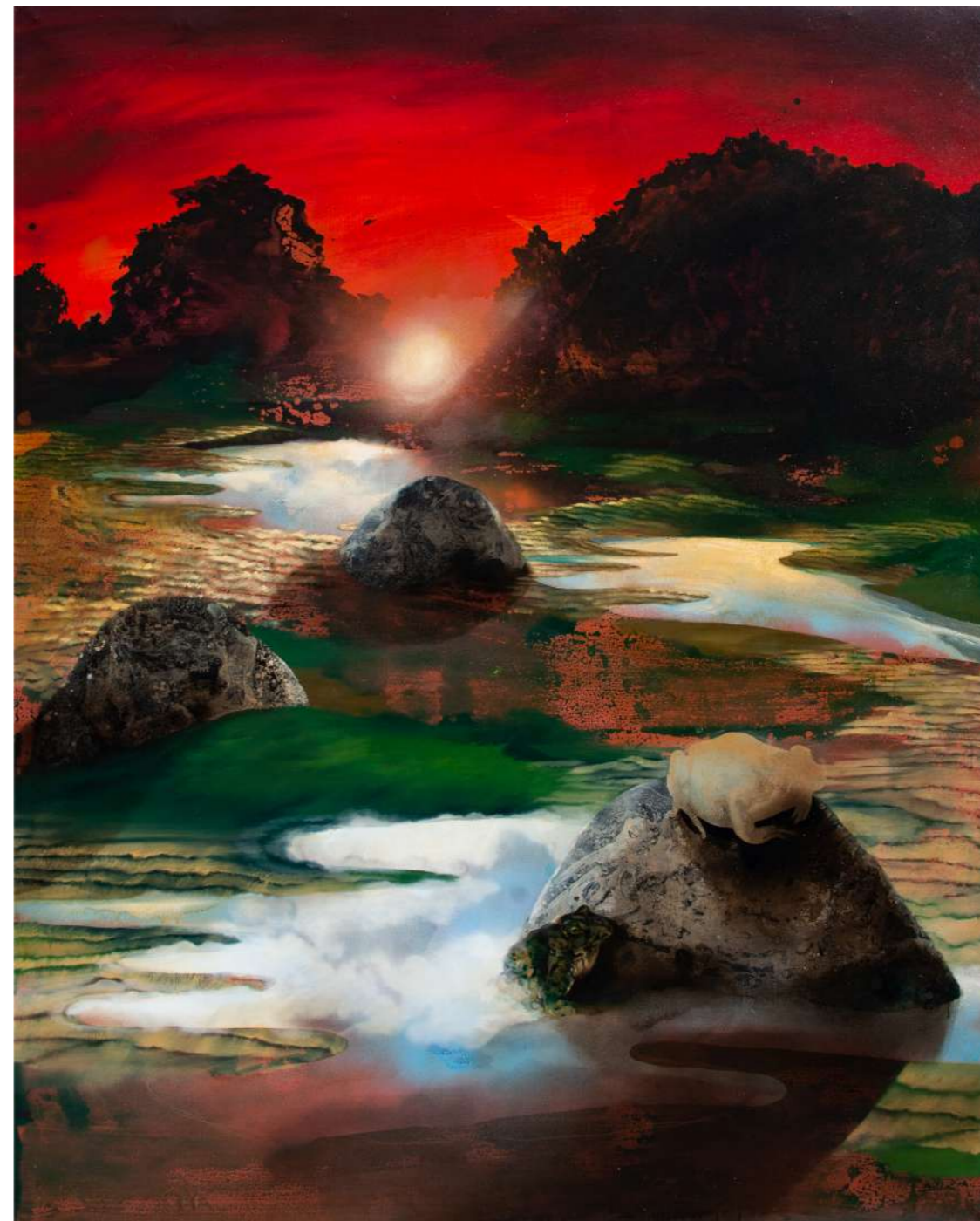
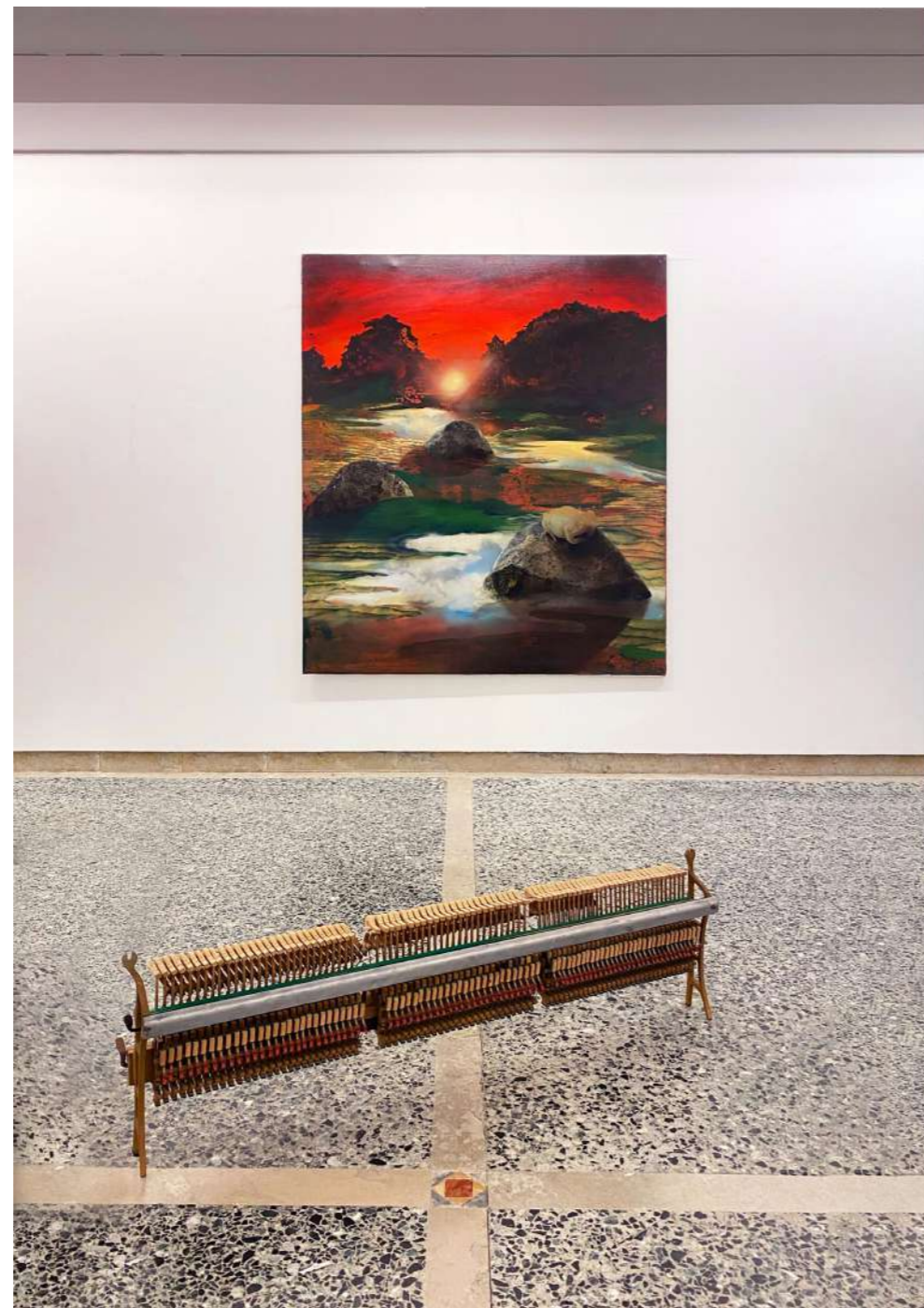
I primi vertebrati, che nel Carbonifero lasciarono la vita acquatica per quella terrestre, derivavano dai pesci ossei polmonati le cui pinne potevano essere ruotate sotto il corpo e usate come zampe sulla terra.

Le Cosmicomiche, Italo Calvino

Riflettere il cielo sbagliato rappresenta uno scenario anomalo delimitato da una fila di alberi all'orizzonte. Le pozze d'acqua nel terreno fangoso non riflettono il cielo di un irrealistico rosso fuoco, ma delle vaporose nuvole bianche inserite in un sereno azzurro. Abitano questo spazio, soggetti ibridi in costante trasformazione, ogni forma muta, apparendo qualcos'altro da se stessa, come nel caso dei massi simili a dei gusci che costellano il terreno. In uno spazio futuro e passato, strane creature anfibe escono dall'acqua per abitare un pianeta ancora vergine o forse riscoprire la terra dopo una catastrofe.

Foto dell'allestimento della
105ma Collettiva Giovani artisti,
presso Galleria della Fondazione
Bevilacqua La Masa, San Marco
(VE)

Riflettere il cielo sbagliato
Olio ed acrilico su tela
160x200 cm
2022



Ucronie

L'accento fantascientifico pervade la serie *Ucronie: Didattica di un disastro, La scomparsa dei dinosauri, La deriva dei continenti, L'invenzione della scrittura*. In queste tele eventi di una storia a noi lontana o futura, vengono riproposti in ipotesi coerentie rilette seguendo le trame irridenti dell'ucronia. Si ridisegnano vedute inedite affacciate su mondi potenziali: paesaggi placidi o malagevoli, che serbano una stretta relazione con l'esperienza reale eppure se ne discostano, in modo indiscutibile e lieve, assoggettandosi a ragioni e principi che disconosciamo, figli di eventi di cui non sappiamo se furono o se saranno mai.

Ucronia - didattica di un disastro
Olio ed acrilico su tela
200x300 cm
2023





Ucronia - La scomparsa dei dinosauri
Olio ed acrilico su tela
35x45 cm
2023



Ucronia - La deriva dei continenti
Olio ed acrilico su tela
35x45 cm
2023



Ucronia - L'invenzione della scrittura
Olio ed acrilico su tela
35x45 cm
2023

Biografia

Nata il 25/03/1996 a Pordenone (PN), IT
Attualmente Vive e lavora a Venezia.

Formazione

2015 - Consegue il diploma presso il Liceo Artistico Statale di Treviso.

2020 - Diploma di I livello in Pittura, Accademia di belle arti di Venezia.

2022 - Diploma di II livello in Pittura, Accademia di belle arti di Venezia.

Esposizioni e Workshop

2023

– *Rea Art Fair*, fiera indipendente, sezione a cura di Milena Zanettin, Fabbrica del Vapore Milano (MI)

– *Ucronie, Zone mutanti*, mostra personale a cura di Marina Bastianello, presso Marina bastianello gallery Mestre (VE).

– *La Dolce Attesa*, mostra collettiva a cura di Eva Comuzzi, presso il Museo Civico di Borgo Castello (GO).

– *Extra Ordinario III*, laboratorio aperto di pittura, workshop e mostra collettiva a cura di Daniele Capra, Nico Covre, Nebojša Despotović e dell’Atelier F, padiglione Antares Polo tecnologico di Marghere al Vega.

– *Liberi Tutti*, mostra collettiva, presso galleria Marignana, Venezia.

– *105ma* Collettiva Giovani Artisti, Istituzione Fondazione Bevilacqua la Masa (VE). Vincitrice del secondo premio acquisto.

2022

– *Premio Internazionale di Grafica d’Arte*, a cura di Maria Angelica Molinari e Monica Franchini, Accademia di belle arti di Firenze (FI).

– *Extra Ordinario III*, laboratorio aperto di pittura, workshop e mostra collettiva a cura di Daniele Capra, Nico Covre, Nebojša Despotović e dell’Atelier F, padiglione Antares Polo tecnologico di Marghere al Vega.

– *Premio Pietro Parigi*, mostra collettiva di Incisione, Calenzano Firenze (FI).

– *Premio Mestre di Pittura 2022*, mostra collettiva, Centro Culturale Candiani, Mestre (VE).
– *Dal metallo alla carta*, esposizione di opere calcografiche, associazione Doppiofondo, Venezia (VE).
– *Nelle selve non più belve*, mostra collettiva, Vulcano Agency, Venezia Marghera (VE), a cura di Daniele Capra, Isabella e Tiziana Pers con il coordinamento di Carlo Di Raco e Martino Scavezzon.
– *104ma* Collettiva Giovani Artisti, Istituzione Fondazione Bevilacqua la Masa (VE).

2021

– Biennale delle Accademie, Villa Reale, Monza (MB) a cura di Daniele Astrologo Abadal.
– *Argonauti per l'incisione*, concorso internazionale di incisione a cadenza biennale, associazione culturale gli Argonauti, Collegno Torino (TO).
– *Extra Ordinario II*, laboratorio aperto di pittura, workshop e mostra collettiva a cura di Daniele Capra, Nico Covre, Nebojša Despotović e dell’Atelier F, presso padiglione Antares Polo tecnologico di Marghere al Vega.

2020

– *Extra Ordinario Appello*, esposizione collettiva di pittura, Vulcano Agency, Marghera(VE) a cura di Daniele Capra, Nico Covre, Nebojša Despotović, Martino Scavezzon, Carlo Di Raco.
– *Extra Ordinario I*, laboratorio aperto di pittura, workshop e mostra collettiva a cura di Daniele Capra, Nico Covre, Nebojša Despotović e dell’Atelier F, presso padiglione Antares Polo tecnologico di Marghere al Vega.

2019

– *Doppelgänger*, esposizione collettiva di pittura, Bolzano(BZ).
– *Laboratorio aperto di pittura e disegno*, workshop e mostra collettiva a cura di Carlo Di Raco e Martino Scavezzon, capannone 35, Forte Marghera, Venezia (VE).

2018

– *Dentro l'occhio della mosca*, esposizione collettiva di pittura, a cura di Maya De Martin Fabbro, Ca’Pier, Venezia(VE).
– *Laboratorio aperto di pittura e disegno*, workshop e mostra collettiva a cura di Carlo di Raco e Martino Scavezzon, capannone 35, Forte Marghera, Venezia(VE).

2017

– *Laboratorio aperto di pittura e disegno*,workshop e mostra collettiva a cura di Carlo di Raco, Martino Scavezzon e Miriam Pertegato, capannone 35, Forte Marghera, Venezia(VE).

Contatti

e-mail: chiara.peruch01@gmail.com
+39 3469496373

